Crisi della ricerca scientifica-crisi dell'economia

Nella sudditanza politica la causa del distacco tecnologico Europa-USA

Un ritardo che non è irrecuperabile - La profonda diversità di situazioni mette i paesi europei di fronte all'esigenza di una strategia nuova: intervento dello Stato nell'economia, collab orazione con i paesi in via di sviluppo su basi antimperialiste

ricchezza. Il distacco fra il livello tecnologico e scientifi co degli USA rispetto all'Europa è cresciuto, negli ultimi venti anni, ad onta di tutti i «boom» e j «miracoli» di casa nostra Di conseguenza, l governi europei si trovano accomunati oggi nella ricerca dei mezzi che possano consentire di mantenere il contatto con le « frontiere » avanzate della scienza e della tecnologia USA: la presenza diretta di grandi imprese USA in Europa ha reso quasi drammatico il dibattito che rimette in cau sa. improvvisamente, tutte le scelte su cui si è basata fino ra la politica di sviluppo eco nomico dei paesi europei. Le nuove scelte non sono ancora

Il dibattito ha due « prospettive >: una che possiamo definire futurista, e consiste nel cercare di prevedere quali settori-chiave;

La ricchezza richiama altra I campi della scienza daranno, i nei prossimi 20 o 30 anni, il maggior apporto alla trasformazione della vita sociale ed la « cervelli » elettronici istalspettiva più immediata e riguarda direttamente l'impostazione dei programmi di svi luppo economico che i paesi europei si stanno dando. Noi ci occuperemo di quest'ultima: la prospettiva futurista è del più alto interesse ma merita proprio per questo considera-

> Qual è. anzitutto, il distacco che separa la scienza e USA? Sono stati fatti vari abbastanza curiosi: come quel lo di misurare in « anni » una diversità di situazioni che è maturata nel tempo ma non dipende dal tempo. Noi ci baseremo su due serie di dati: 1) la situazione in alcuni

zione a parte.

2) la spesa e l'organizza i taggiata sul piano della spe- i tanza della ricerca negli USA i queste soluzioni implica, a sua zione della ricerca.

economica; l'altra è una pro- lati nei paesi non socialisti, circa 28 mila lo sono negli USA. Le imprese del settore operano tutte a livello mondia le ed hanno le loro basi in USA Dimensioni e capacità fi nanziaria, più che il livello scientifico, si presentano de terminanti In Italia gli elaboratori elettronici istallati sono 900: 481 della IBM, 160 della General Electric Olivetti. e 141 della Remington. Opera la tecnologia europee dagli nel settore anche la Siemens. Si prevede che nei prossimi tentativi per misurarlo, alcuni | cinque anni il mercato europeo in questo settore aumen terà di una decina di volte. **ENERGIA NUCLEARE** — Le

società IRI nel settore). TRASPORTI - Il supersonico USA a grandi capacità è ndustrie USA stanno mettenin fase di realizzazione più do a punto la « seconda generazione » di centrali elettronu avanzata del progetto francocleari. In questo settore l'Europa non sembra tanto svan

inglese. Gli ostacoli, anche qui, sono di natura essenzialmente economica. Ci sono inoltre esigenze specifiche dei trasporti europei, che essendo prevalentemente su media distanza non hanno bisogno del della popolazione USA ha istru- atlantico, travalica il dialogo supersonico, ma dell'aereobus da 2-300 passeggeri. Per quega, invece, il dilemma che tiere del progresso scientifico sto, progetto, che richiede un anticipo di circa 200 miliardi. non c'è ancora alcun accordo. Più grave è la situazione nel campo dei trasporti terrestri: le nuove possibilità della ro taia, in parte già in sfruttamento e in parte di prossima utilizzazione negli USA, sono appena allo studio in Europa. L'arretratezza dei trasporti pesa sul funzionamento di tutto l'organismo economico europeo. La propulsione nucleare nava

rimentazione, quanto della

prontezza ad utilizzare indu-

strialmente la nuova fonte di

energia: pur non avendo esau-

rito le risorse idrauliche e pe-

trolifere, gli USA puntano più

decisamente all'energia atomi

ca dell'Europa che ancora uti-

lizza carbone ad alto costo,

petrolio importato (e control-

lato da società non europee)

e i residui delle disponibilità

idrauliche che presentano co-

sti sempre meno convenienti.

L'Euratom ha ormai rinuncia

to ad avere un ruolo nella

promozione industriale, che ri-

mane quindi un problema da

risolvere (in Italia è di appe-

na un mese la nascita delle

su ambedue le sponde. SPAZIO — Esclusi per ragio ni di costo dalla gara spaziale, che tuttavia è una delle fonti più ricche per la messa a punto di nuove tecnologie, i paesi europei si trovano arretrati anche nei due settori loro accessibili: trasporto balistico e comunicazioni spaziali. Questi due settori, fra l'altro, non sono nemmeno totalmente condizionati dagli scopi di carattere militare che ali-

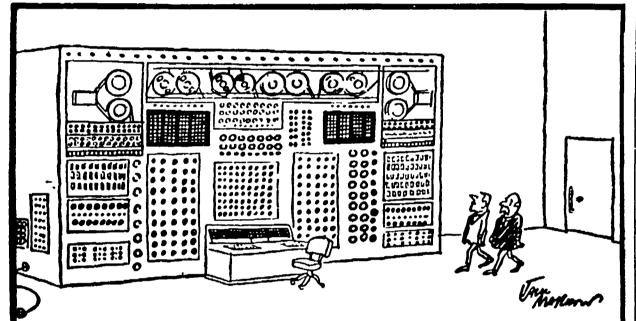
le invece fa lenti progressi

mentano l'iniziativa USA. La spesa per la ricerca

La spesa per la ricerca ne-gli USA è stimata in 18-20 miliardi di dollari, oltre il 3 per cento del prodotto nazionale; in Europa non raggiunge il 2 per cento; in Italia la ricerca riceve solo lo 0.7 per cento del prodotto nazionale; un voto del Parlamento per portare gli stanziamenti al 2,4 per cento ha suscitato scandalo nel governo. E' su queste percentuali, più che sulle cifre, che bisogna basarsi benchè la spesa USA vada in larga misura ad attività di carattere militare che non hanno necessa riamente riflessi in campo ci vile. Ancora più interessante è vedere che l'industria USA utilizza 13,5 miliardi di dollari sul complesso, e che questi a loro volta sono coperti, per il 65 per cento, dalle sovvenzioni dello Stato.

Ne risulta che gli USA spendono di più per la ricerca. ma non è l'industria privata che spende di più. E' curioso rilevare che in Italia l'anno scorso lo Stato è stato presente, nelle spese di ricerca com plessire, con una quota del solo 52,93 per cento. L'impor-

IL FUTURO «DELPHI»



«... non lo adoperiamo più. Ho scoperto che potrebbe sostituirmi »

(Die Weltwoche)

Impianto di un sistema di comu-

La Rand Corporation di Ca | di previsione basata sulla con- | della « tecnica Delphi » e danlifornia ha creato un centro sultazione degli esperti di cia no un'idea generica delle proper la previsione del futuro. I scun ramo tecnico e scientifi fonde trasformazioni che ci atdirigenti del Centro hanno ela co: le previsioni qui riportate tendono nei prossimi trenta borato una complessa tecnica sono alcuni risultati, appunto, anni.

nicazione via satellite su scala	
mondiale	19
Nave spaziale senza equipaggio	
per l'ispezione e distruzione	
satelliti	19
Ispezione coorbitale pilotata di	
satelliti	19
Controllo efficace della fecondi-	
tà tramite contracettivi da	
prendersi via orale o altri	
mezzi semplici e poco costosi	19
Nuovi materiali sintetici per co-	
struzioni ultraleggere	19
Controllo del traffico aereo-	

quida positiva e predittiva di ogni aereo 1974 le decisioni, a livello di dire-

Uso esteso dell'automazione del-

zione, per la pianificazione industriale e commerciale Energia termo-nucleare controllata 1986 Possibilità di un controllo limitato del tempo che influenzerebbe in modo sostanziale le condizioni meteorologiche locali 1990 Immunizzazione biochimica generale 1994 Trasporto balistico su scala mondiale (comprendente tecniche di volo planato in ultrapofenza) 2000

Simbiosi uomo - macchina, che

permetta all'uomo di ampliare

la sua intelligenza, tramite in-

terazione diretta elettromec-

canica tra il suo cervello e il

calcolatore 2010

Il sequestro di « Tropico del Cancro »

INFERNO PER MILLER

col Cancro, dato alle stampe per l'icamente che e alcune frasi con la prima volta nel '34 e apparso : neali Stati Uniti soltanto nel '61. si scrisse non senza qualche tarpoto timore: « Vedremo se trentatre anni di purgatorio basteranno a salvarlo». No, evidentemente, non bastano, dobbiamo purtroppo constatare, dal momento che il procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Novello - già più volte segnalatosi per suo zelo censorio contro film. libri e persino manifesti che a sno parere contravvenissero al s comune senso del pudore » ha disposto in questi giorni il ritiro delle come del libro presso le casa editrice e in tutto il territorio nazionale, accampando il pretesto che el'opera è priva di qualsiasi fondamento artistico e trick Garety — un intemerato basa esclusivamente sulla più

tenute nel volume superano ogni E cost il procuratore della Re- Miller, appunto). pubblica di Lodi ha personalmente ll processo, svoltosi nel decretato non solo il purgatorio, presso il tribunale di San Raterno per Tropico del Cancro. Propico dei Cancro, intatti, il procuratore di Lodi era stato prece

Miller, come si è detto, non è duto sempre in nome della salva quardia del scomune senso del pudore», da altri zelanti personaggi Quale, ad esempio, il procuratore distrettuale della Contea californiana di Marin, Roger Pa campione del moralismo filisteo smaccata oscenità».

| contrario ad ogni sinterferenzas | certamente più sicura alla letm solo, ma volendo in certo della psichiatria nella considera- tura di Miller che non l'indubbio

In occasione della recentissima i modo argomentare la sua opina i zione dei delitti sessuali e dichia, stimolo alla curiosità morbosa deabblicazione in italiano del ro bile decisione, il dott. Novello non rato nemico del «culturame» — terminato dal «crucifige» lanmanzo di Henry Miller Tropico i ha esitato a sentenziare apocalit i che si scaplió, con irruenza non i ciato dal dott. Novello. dissimile da quella del suo tardo epigono italiano, contro un libraio immaginazione, sono irripetibili e accusandolo di avere consapevol offendono il pudore e la morale mente venduto un libro osceno secondo il comune sentimento». (Tropico del Cancro di Henry

ma addirittura le fiamme dell'in- fael, venti chilometri a nord di San Francisco, mise a nudo miserie morali ben più consistenti nude, in piena luce le creature nuovo a vicende del genere. In di quelle imputate al libro di Mil questa fiera « crociata » contro ler. Ce ne dà ampiamente conto u reportage « Cronaca di un processo, del giornalista Donovan creature della paura, della ver-Bess che seguì allora tutto il gogna, del desiderio insoddi corso del dibattimento passando statto. Dopo di che. non so il raglio sia i testimoni citati remmo troppo sorpresi se il coldalla difesa sia quelli di cui si tor Novello facesse ritirare dalla avvalse la pubblica accusa Detto | circolazione il volume Prefazione reportage è ora raccolto in una ai Tropici: sempre in nome del verie di saggi, Prefazione ai Tro- e comune sentimento del pudore». pici, che costituisce una guida s'intende. contrario ad ogni sinterferenzas certamente più sicura alla let-

In questo reportage, moltre, pur precisando che Tropico del Cancro non è sicuramente un romanzo per educande, si mette acutamente in rilievo come gli americani che fanno il processo a Miller, in realtà lo facciano a loro stessi, « Niente come una discussione sui bidet - prosegue Donovan Bess — pud far uscire, della libido. E sono proprio queste creature che compatono al processo, esposte al pubblico:

A Cagliari dal 23 al 27 aprile

Si prepara il convegno internazionale di studi gramsciani

Ai primi di marzo diffuse le relazioni di Garin, Bobbio, Ragionieri, Borghi, Sapegno, Galasso, Salvadori, Fiori e Pigliaru - Vaste adesioni dall'estero

Prosegue a ritmo sempre più intenso la preparazione del Convegno internazionale di Studi gramsciani che si terrà a Cagliari dal 23 al 27 aprile prossimo, e che viene organizzato sotto l'alto patrocinio della Regione sarda - da un Comitato scientifico presiedu to dal prof Giovanni Lilliu, preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Uni versità di Caghari, e da un Comitato organizzatore costituito da Gerolamo Colavitti, Giuseppe Fiori, Francesco Masala, Michelangelo Pira, Girolamo Sotgiu e Marcello Tuveri.

' All'inizio di marzo saranno diffuse, ai partecipanti al Convegno, le relazioni in troduttive ai vari temi di discussione, affidate rispettivamente a Eugenio Garin, Norberto Bobbio, Ernesto Ragionieri, Lamberto Borghi, Natalino Sapegno, Giuseppe Galasso, Massimo Salvadori, Giuseppe Fiori e Antonio Pigliaru.

Intanto continuano a pervenire numerose le adesioni di studiosi italiani e stranieri che parteciperanno al Convegno. Tra gli stranieri. interverranno al Convegno studiosi di Gramsci come Robert Paris Hermut König, Christian Riechers. Jordi Selé Tura e vari altri. Saranno inoltre presenti numerosi storici inglesi (Asa Briggs, Martin Clark, Mack Smith, Stuart Woolf),

filosofi austriaci (Ernest Fischer e Franz Marek) e tedeschi (Iring Fetscher, Jurgens Habermas, Robert Havemann) studiosi jugoslavi (Predag Vranicki e Mihailo Markovic), cecosto vacchi (Karel Kosik), polacchi (Bronislav Backo e Bogdan Suchodolski), so vietici (Boris L. Lopochov, Igor S Kon, K F Misiano) Da parecchi altri si attende ancora conferma della loro partecipazione. Il grande filosofo unghere se Gvorgi Lukács, impossibilitato ad intervenire, ha inviato la propria adesione.

Tra gli italiani saranno presenti numerosi specialisti di studi gramsciani: Gaetano Arfè, Sergio Caprioglio, Alberto Caraccio lo, Elsa Fubini, Valentino Gerratana, Alfonso Leonetti. Nicola Matteucci. Paolo Spriano, Mario Spinella, Domenico Zucaro Tra gli studiosi di filoso-

fia hanno annunciato la lo ro partecipazione Nicola Abbagnano, Nicola Badaloni, Pietro Chiodi, Tullio Gregory Augusto Guerra. Antonio Negri, Alberto Pala, Pietro Prini, Paolo Rossi, Giovanni Solinas, Renato Treves, Cesare Vasoli, Carlo Augusto Viano, oltre ai relatori Norberto Bobbio e Eugenio Garin.

Parecchi sono anche i pedagogisti e sociologi che interverranno al Convegno: il relatore Lamberto Borghi,

Ardigò, Giovanni M. Bertin, Dina Bertoni Jovine, Giuseppe Flores d'Arcais, Luciano Gallino, Raffaele Laporta, Alessandro Pizzorno. Luigi Volpicelli.

Ancor più vasta è la schiera degli studiosi d**i** storia letteraria: oltre al presenti Lanfranco Caret ti. Cesare Cases, Alberto M. Cirese, Alberto del Monte. Tulho De Mauro, Giovanni Getto Giorgio Luti, Corrado Maltese Giuseppe Petromo, Ezio Raimondi, Carlo Salinari Mario San sone. Gaetano Trombatore. Maurizio Vitale

Per la discussione sui problemi della storiografia e sulla interpretazione della questione meridionale è prevista la presenza – oltre che dei relatori Galas so Salvadori, Fiori e Pigliaru - di Giusenpe Berti, Luigi Bulferetti Alberto Boscolo, Giorgio Cande loro Marcello Capurso, Gabriele De Rosa, Ambrogio Donini Giorgio Galli, Gilberto Mareselli, Pietro Meloni Giorgio Mori, Ettore Passerin d'Entrevés Carlo Pischedda, Guido Ouazza, Armando Saitta Emilio Sereni. Enzo Tagliacozzo, Giorgio Vaccarino Pasqua le Villari, Lucio Villari, Ro berto Villari, e degli eco nomisti Giorgio Fuà e Pierangeli Garegnani

A questi partecipanti si aggiungono i più noti esponenti della cultura sarda

ARTI) FIGURATIVE

dipende essenzialmente

dalle imprese private (e, in

primo luogo, dal gigantismo

aziendale) ma dall'entità delle

risorse messe a disposizione

dallo Stato. Le imprese priva-

te si occupano dell'oggi; del

domani anche nello Stato im-

perialista se ne occupa l'auto-

« Produttori

di scienza »

La differenza sostanziale sa-

rebbe dunque questa: mentre

il governo USA può servirsi

efficacemente dei grandi grup

pi capitalistici privati, i go

verni dell'Europa non hanno

analoghe possibilità. Ciò non

serve a spiegarci il ritardo

dei paesi europei come pro-

duttori di scienza, ritardo in-

giustificabile, dovuto all'insuf-

ficiente importanza data alla

scuola, all'Università e ai cen-

come utilizzatori di scienza

intervenire con imprese sta-

Inghilterra e Italia; oppure

accelerare la concentrazione

oppure semplicemente integrar-

si con imprese USA (o fare le

tre cose insieme). Ognuna di

tri di ricerca (il 10 per cento a questo punto, non è più

zione universitaria). Ci spie Europa USA; le stesse fron-

questi paesi devono sciogliere USA non appaiono più una

tali, come si sta tentando in paesi europei, superabile non

industriale a livello europeo: pendenza politica ed econo-

rità politica.

MILANO: notevole mostra alla Galleria Toninelli

Violenza di Bacon



volta, un tipo di strategia del-

lo sviluppo economico e una

determinata concezione dell'as-

Si prenda l'esempio dell'elet-

tronica: è chiaro che creare

oggi un'industria elettronica

italiana, con la presenza dei

colossi USA, ha il vantaggio

di poter utilizzare tecniche già

in avanzata elaborazione ma ha

lo svantaggio di richiedere e-

normi investimenti per un mer-

cato già rifornito dalle socie-

tà USA. Il panorama cambia

appena ci si metta dal punto

di vista dell'economia mon-

diale e dei paesi in fase di

sviluppo, che hanno bisogno

di equipaggiamenti industriali,

e ne avranno sempre più bi-

sogno a misura che riusciran-

no a rompere il cerchio del

sottosviluppo. Aiutare questi

paesi in tale compito significa

anche ampliare i mercati, tro-

vare spazio laddove gli USA

non ne hanno e non sembra-

no cercarne con una politica

antimperialista. Ma il discorso,

I tappa a portata di mano dei

appena verrà presa la decisio-

Renzo Stefanelli

ne di fondo: quella dell'indi-

setto politico mondiale.

Francis Bacon: « Tre studi di George Dyer »



Sauro Borelli | Francis Bacon: « Personaggio adralate a

La Galleria Toninelli di Mi- mentre i pittori astratti sem lano espone in questi giorni | bra che siano convinti di poun gruppo d'opere recenti di ter cogliere tutte queste emo Francis Bacon: sono le stesse | zioni coi loro segni Ma io opere presentate il novembre credo che da simile modo di scorso a Parigi dalla Galle | coglierle, esse risultino troppo ria Maeght ed esposte poi a deboli per comunicare qualco Roma alla «Malbourough»: sa. lo penso che una grande diciassette tele tra figure e arte è sempre fondata su di ritratti. Per molti aspetti si un ordine, anche se in questo tratta di una mostra esemplare. Bacon vi rivela una coerenza di ricerca straordinaria, puntando tutte le sue car- l ti, io credo, sono connessi al te esclusivamente sulla figu- desiderio di rapportare cio che ra umana, maschile o femminile, nuda o vestita, intera o scrutata con intensità allarmante solo nel volto.

Tranne il trittico dei Tre personaggi in una stanza, tutti gli altri quadri sono dell'an no scorso Ancora una volta, quardando queste opere, ci si accorge che la «linea» di ricerca e di espressione di Bacon nasce da meditate ragio ni, è tutt'altro cioè che il frutto eccezionale di un semplice istinto, per quanto prepotente In occasione della e perso-

nale 🖈 parigina, Bacon ha con cesso una preziosa intervista a David Sylvester dove tali ragioni emergono con eviden za, a cominciare dai motivi per cui egli rifiuta l'arte a stratta: z Ecco – egli dice – i pittori astratti si sono accorti e si son detti, io penso: perché non abbandonare la fipone a livello del constatabile. accontentandosi soltanto di rendere degli effetti di forme e di colore? E da un punto di vista logico non avevano torto. Ma la cosa non ha funzionato, perché, è chiaro, la ossessione, quando si muore intorno a qualcosa di essen | ne alla sua pittura, anche se ziale che tu cerchi di coglie certamente non ne possono re, suscita una tensione e una emoriane assai mii riie di quando uno ha deciso di abbandonarsi solo all'ispirazione del caso, accontentandosi di rendere dealt effetti di forme e di colore»

Ma le osservazioni di Bacon sono anche più precise: « Una delle ragioni per cui non amo la pittura astratta, o per cui non mi interessa, è il fatto che | secondo me la pittura suppone una dualità, mentre l'arte a stratta è interessata soltanto a delle categorie puramente estetiche Per l'arte astratta conta solo la bellezza delle forme o del loro armonico combinarsi. Noi però sappiamo che nella più parte della gente e soprattutto fra gli artisti, esistono vasti piani d'emozione l refrattari ad ogni disciplina,

ordine si inserisce un ricco numero di elementi istintivi e accidentali. Ma tali elemenabbiamo constatato con una violenza accresciuta al nostro sistema nervoso... lo credo. ecco, che l'arte ha la funzione di registrare. Credo che debba sempre render conto di qualcosa e che, nell'arte astratta, dove questa possibilità di una relazione fa difetto, ogni cosa si riduce all'estetica del pittore e a qualche sensazione che egli può provare L'arte astratta appare così invariabilmente sprovvista di tensione... Ciò che può comunicare, 10 penso, è solo qualcosa nell'ordine di un sentimento lirico molto effuso: un sentimento di quest'ordine può andar bene praticamente con qualsiasi forma. Ma non penso che possa comunicare dei sentimenti nel senso elevato del termine ». Quanto al fatto ch'egli dipinge soltanto la figura umana, Bacon ha detto: Penso che l'arte sia un'ossessione aurazione e tutto cio che si della vita e in fin dei conti, dato che noi siamo esseri u-

> Ho voluto riportare questi pensieri di Bacon perché mi sembrano un'ottima introduziospiegare i caratteri più intrinseci e neppure la grandezza. Bacon resta indubbiamente il pittore dell'inquietudine, un pittore impietoso e brutale. che concentra nelle sue immagini una carica psico-fisiologica di violenza e di alta intensità: ma proprio per questo è anche l'artista che vuole risolvere i problemi dentro i confini dell'uomo, non fuori, assumendone ogni complicazione. I quadri che la Galleria Toninelli ha esposto riconfermano appunto questa fondamentale verità baconiana, che con tinua ad essere una «verità d'urto», tutt'altro che acquie o

manı, la nostra ossessione piu

tenace non può altro che por-

tarci di continuo su noi stes-

l'integrazione. Mario De Micheli

scente ai miti più attuali del